

Prato

# CRONISTI *in* CLASSE 2020

Scuola media Sandro Pertini  
Classe III A Vernio

 **CONAD**  
Persone oltre le cose

ChiantiBanca  


**LA NAZIONE**

Vota questa pagina e scopri  
contenuti speciali sul nostro sito  
[campionatidigiornalismo.it](http://campionatidigiornalismo.it)

## I NOMI

### Cronisti in classe Ecco chi sono

Questa pagina è stata realizzata dagli studenti della terza A e B dell'Istituto comprensivo «Sandro Pertini» di Vernio: Ajaamir H., Barella M., Baroni M., Bonucci D., Casadei M., Cipriani P., Felice M., Gisonni L. P., Lleshi A., Lenzi F., Logli A. F., Malena S., Mannori V., Minelli F., Moumboko M.T., Naldoni D., Nikaj A., Paci A., Piccioli P., Pizzicori L., Puccetti L., Scatizzi T., Tartoni F., Tortelli S., Zeloni A., Balestri L., Ballotti D., Casadei I., Ciani G., Di Laudo B., Di Pierro M., Fiesoli S., Guasti M. V., Landi T., Luzzi L., Manfredini T., Morganti A., Pizzicori F., Puggelli A., Rhouma S., Salvatore M., Scatizzi N., Shpati D., Spigonelli D., Stefanacci R., Sulpizio K., Vangi G., Venezia C., Xhaferi R. I docenti-tutor sono i professori Cristina Nardi e Nicola Garzella.

## Divertirsi allo stadio. Senza violenza

L'indagine sulle discipline preferite dai verniatti: numeri, motivazioni e le confessioni di 136 giovani

**Tropo** spesso ormai le principali testate giornalistiche sportive, ma non solo, riportano notizie che riferiscono di numerosi episodi di violenza o razzismo avvenuti in Italia all'interno di vari eventi sportivi. Un fenomeno che sta dilagando ovunque e da cui non esce indenne neanche la nostra regione, tanto che l'ultimo report dell'AIC - relativo all'anno 2018/2019 sui fenomeni di razzismo - colloca la Toscana al terzo posto per episodi di violenza sia sugli spalti che in campo.

**Così** ci siamo chiesti: e noi giovani verniatti che rapporto abbiamo con lo sport? Come lo viviamo? Come dovrebbe essere? Queste domande che ci hanno spinto a compiere un'indagine a tappeto su tutti i ragazzi del nostro comune nella fascia di età compresa fra gli 11 e i 14 anni. Su un campione di 136 alunni intervistati, risulta che 102 praticano sport e che è il calcio lo sport più gettonato con

### I NUMERI DELL'EMERGENZA

**La Toscana al terzo posto fra le regioni per episodi di violenza sugli spalti e in campo**



Il bullismo a bordo campo: fra insulti e offese i ragazzi perdono l'autostima

34 alunni, seguito dalla pallavolo con 24 alunni, danza con 14 alunne (l'unico sport tutto al femminile) 7 con nuoto; il rimanente altro. Così abbiamo voluto indagare più a fondo sul perché i nostri coetanei hanno deciso di fare sport, attività che tra l'altro impegna circa il 50% di loro per ben due volte la settimana. Verrebbe da pensare: per te-

nersi in forma! Ma solo 12 ragazzi adducono questa come motivazione primaria: la verità è che la maggioranza di loro (92 sul 136) lo fa per distrarsi, per sfogarsi o per fare gruppo, in poche parole per stare insieme ad altri. Dalle dichiarazioni degli intervistati infatti emerge che lo sport è il momento in cui si rimane lontani dalle tecnologie che

invadono sempre di più il nostro tempo, è il momento in cui si riscopre il piacere di uscire dalla propria camera per stare all'aria aperta. E' nello sport che l'amicizia diventa meno virtuale e più reale, anche quando capita di litigare. Ma davvero lo sport quindi è il momento sano del nostro socializzare? Purtroppo non sempre è così: anche sul nostro territorio lo sport, in particolare il calcio, sta diventando sempre più una cassaforte di cattivi gesti e di azioni violente. 1/3 degli intervistati infatti ha dichiarato di aver assistito personalmente a vari atti di violenza, in cui troppo spesso sono protagonisti gli adulti.

**Molti** ragazzi infatti affermano di aver visto sentito genitori insultare dagli spalti l'arbitro o i giocatori in campo: le offese più comuni? Aggressioni verbali verso ragazzi in sovrappeso o meno dotati athleticamente, insulti razzisti, termini che richiamano a stereotipi di genere tipo «maschiacci» alle ragazze che giocano a calcio. Lo sport per noi è altro: è condivisione, è amicizia, è ciò che spesso ci fa sentire vivi, ci insegna a conoscere il nostro corpo, il nostro talento ed i nostri limiti. Aiutateci a viverlo sempre così!

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Intervista al sindaco di Vernio Giovanni Morganti

## «Lo sport rafforza lo spirito di squadra e l'amicizia» Le iniziative del Comune contro il razzismo

Dal gioco all'aperto ai corsi organizzati dalle società: i cambiamenti per l'attività fisica in Val Bisenzio

**Il comune** e lo sport. Intervista al sindaco di Vernio Giovanni Morganti.

### Sindaco ha fatto sport?

«Come si vede l'ho praticato poco (ride) soltanto durante gli anni della scuola».

### Che cosa le ha trasmesso?

«Mi ha insegnato lo spirito di squadra, rafforzando le amicizie che durano ancora oggi».

### Conta lo sport giovanile?

«La mia generazione faceva

sport anche solo giocando all'aperto; per voi è un motivo in più per uscire ed incontrarvi. L'importante è cercare il gruppo positivo».

### Quali gli aspetti negativi?

«La violenza verbale e fisica. Spesso sono proprio gli adulti a dare esempi sbagliati. Ricordatevi che chi sceglie di essere violento o razzista incontrerà sempre qualcuno più violento o più razzista di lui».

### Cosa fa il Comune per combattere la violenza nello sport?

«Vernio è stato pioniere nell'iniziativa 'L'Appennino vien giocando' per far giocare i giovanissimi dell'Impavida Vernio con adulti con fragilità psicofisiche.



Si tratta di un'iniziativa che aiuta a sensibilizzare al rispetto delle differenze e educa al rifiuto dell'intolleranza e del razzismo. Il progetto si è allargato: i gruppi vengono dall'Italia e dall'estero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Focus

## L'Appennino vien giocando Il match

La storia di un torneo nato da un'idea di Fabio Apa dalla Cooperativa Alice e da Athletic Nadir

### È stato Vernio il primo paese della Toscana, forse anche d'Italia a partecipare cinque anni fa ad un'iniziativa finalizzata ad abbattere le barriere nei confronti del disagio psichico attraverso lo sport. Adesso questo progetto è diffuso anche nel nord Italia. «L'Appennino vien giocando», nasce da un'idea di Fabio Apa, dalla Cooperativa Alice e

da Athletic Nadir in collaborazione con i comuni di Vernio e Prato. A settembre c'è un torneo calcistico a sette: tra le squadre c'è anche l'Impavida Vernio, formata dagli utenti di Casa Alice e dai bambini del paese. Gli utenti di Casa Alice si allenano settimanalmente con i ragazzi dell'Impavida Vernio e fanno attività motoria con i bambini dell'ICS Sandro Pertini. Oltre al torneo l'iniziativa prevede anche una manifestazione al Meucci dove vengono esposti i temi della salute mentale e della resilienza. Inoltre ci sono anche momenti di divertimento come la serata musicale al "Red Lion" e le premiazioni del torneo in piazza a S. Quirico. Nella IV edizione si è svolta una marcia pacifica su Vernio: il corteo ha attraversato le strade con manifesti per sensibilizzare il pubblico sul tema del disagio psichico. Il 3 settembre 2019 è stata festeggiata la quinta edizione.